

## **Titolo: Ancora sullo jus sepulchri**

### **Domanda:**

La signora x è concessionaria di un lotto cimiteriale comunale.

Vi costruisce una cappella con dieci loculi. Premesso che la signora x è sposata con il signor y prima della concessione e della costruzione della cappella di famiglia il quale ha due figli da altro matrimonio non riconosciuti dalla signora x.

La signora x muore dopo la costruzione della cappella.

A questo punto si fa avanti uno dei fratelli della signora x che pretende 2 loculi come riconoscimento di 1/3 dell'eredità della sorella in quanto in divisione di beni col marito.

La domanda è la seguente:

la concessione passa al marito della signora x oppure il fratello ha diritto alla concessione di 1/3 come asse ereditario?

*Privato*

### **Risposta:**

L'avente titolo dopo la morte del fondatore del sepolcro è il fratello, come parente di grado più prossimo, che lo è di tutta la tomba, ma non può riservarsi posti in quanto il diritto di farsi seppellire va in ordine di premorienza, ovvero il primo che muore, primo si fa seppellire, fra tutti gli aventi diritto.

Hanno diritto di farsi seppellire nella tomba tutti i discendenti diretti e i collaterali fino al grado che viene stabilito nell'atto di concessione rilasciato dal comune e/o nel regolamento di polizia mortuaria o, in mancanza, dal codice civile, ed inoltre gli affini, incluso pertanto "l'affine marito della fondatrice". Per le definizioni si vedano gli Approfondimenti.

Il diritto di sepoltura senza operazioni particolari va fino a completamento dei posti salma.

Se si vuole però movimentare le salme (ad esempio: cremazione di resti mortali, con riduzione in urna da reintrodurre nello stesso loculo assieme, ad esempio ad un nuovo feretro), questo lo possono fare solo i discendenti diretti ovvero i diretti aventi titolo sulla salma interessata.

Si rimarca che le questioni ereditarie non hanno valore ai fini del diritto ad essere sepolti in una tomba di famiglia, essendo una questione patrimoniale e non di diritto al sepolcro. Un erede che non rientri nei casi di cui sopra può farsi seppellire in una tomba di famiglia solo dopo l'estinzione della famiglia intestataria della tomba, in quanto in caso contrario toglierebbe un diritto a chi lo ha prioritario sul suo.

## Approfondimenti:

Premesso che sarebbe necessario conoscere le indicazioni contenute nella concessione rilasciata nonché le indicazioni a riguardo (cioè in merito alle concessioni di tombe private nei cimiteri) contenute nel Regolamento di Polizia Mortuaria comunale, si ricorda che le concessioni cimiteriali sono generalmente familiari e quindi "jure sanguinis" con tramando del titolo di padre (o madre) in figlio (e/o figlia) ecc. fino, al massimo, al VI grado in linea retta (secondo il vigente Codice Civile artt. 74-78 e 572) se non, eventualmente, ridotto a grado inferiore (generalmente IV grado per la linea diretta e II grado per la collaterale) dal Regolamento comunale.

I gradi di parentela sono:

I grado: linea retta ascendente sono i genitori e linea retta discendente i figli;

II grado: linea retta ascendente sono i nonni, linea retta discendente sono i nipoti, mentre linea collaterale di I grado sono i fratelli;

III grado: linea retta ascendente sono i bisnonni, linea retta discendente sono i "bisnipoti", mentre in linea collaterale ascendente di II grado sono gli zii paterni e/o materni, mentre in linea collaterale sono discendenti di II grado i nipoti figli di fratello (o sorella);

IV grado: linea retta ascendente sono gli "arcavoli", linea retta discendente sono i trisnipoti, mentre in linea collaterale ascendente di III grado sono i prozii ed in linea collaterale discendente di III grado sono i pronipoti ed i cugini;

V grado: linea retta ascendente sono i "bisarcavoli", linea retta discendente sono i "quadrisnipoti", mentre in linea collaterale ascendente di IV grado sono i pro-prozii ed i cugini dei genitori ed in linea collaterale discendente di IV grado sono i figli dei pronipoti e figli dei cugini;

VI grado: linea ascendente sono i "quintisavi", linea discendente sono i "quintisnipoti", mentre in linea collaterale ascendente di V grado sono i figli degli pro-prozii ed i cugini dei nonni, infine linea collaterale discendente di V grado sono i nipoti dei pronipoti, e nipoti dei cugini.

Precisiamo che:

*- i coniugi non sono né parenti né affini.*

*- gli affini per il Codice Civile sono i parenti del coniuge; pertanto il grado di affinità viene definito come il grado di parentela con cui l'affine è legato al coniuge (es.: "il padre della moglie è affine di I grado, il fratello del coniuge è affine di II grado"); specifichiamo inoltre che gli affini di ciascun coniuge non sono affini tra loro.*

Quindi tornando al caso prospettato, se la Signora X defunta non avesse avuto figli dal suo primo coniuge e non avesse avuto comunque figli, la concessione passa al grado di parentela in linea retta più vicino (i genitori della Signora X); se i genitori della Signora X non fossero più in vita il fratello della signora è l'avente titolo o il subentrante alla concessione cimiteriale. Il Signore Y marito della Signora ha comunque diritto ad esservi accolto in sepoltura nella forma che egli od i suoi familiari diretti (es. suoi figli) vorranno e decideranno (tumolato come cadavere o in forma di resti ossei o resti ceneri).

Come si spera di aver chiarito non entra in gioco l'aspetto ereditario ma lo "jus sepulcri" persegue lo "jus sanguinis" a prescindere di lotte parentali, divisioni, ecc.

Il "subentrante" non ha una concessione nuova, la concessione rimane quella fondata dal "fondatore del sepolcro originario" cioè dalla Signora X.



Questo determina che la durata della concessione rimane quella originaria (99 anni o meno secondo i patti di concessione) e la discendenza non si azzerà e ricomincia daccapo ma prosegue nella sequenza che abbiamo distinto in precedenza (vedi sopra).

Attenzione, essendo un caso con discendenza prettamente collaterale (rimarcando che diamo come presupposto che non esistano figli della Signora X), occorre guardare bene se la concessione e/o il Regolamento comunale, ponga limite, ad es. fino al IV grado della linea collaterale (sarebbe un caso abbastanza diffuso), oltre tale grado, entro la durata della concessione (inclusa una sua ed eventuale, più o meno probabile sua proroga), la concessione decadrà.

Al riguardo si veda anche, nella sezione Documenti > Risposte complete, il documento "111 Jus sepulchri - Approfondimento Parentela&Affinità".

*La redazione di TuttoSuiCimiteri.*



*QR code del sito [www.tuttosuicimiteri.it](http://www.tuttosuicimiteri.it), puntalo con il tuo device (smartphone o tablet) ed avrai accesso diretto al sito ovunque tu sia. Il sito è stato studiato anche per la sua comoda consultazione ed interattività (condivisione, download e forum) da device con tecnologia touch screen, provalo. Ricorda che le "app" (applicazioni) per la lettura del QR code e codici a barre, sono disponibili ed in genere gratuite sia su "Play store" di Google che su "App Store di iTune" di Apple, nonché su "WindowsPhone" ed altri sistemi operativi per smartphone e tablets, usali sono molto comodi ed immediati, similmente alle "App*